



Farmacia Comunale Funo S.r.l.

Chi deve vaccinarsi

L'Organizzazione Mondiale della Sanità indica quale obiettivo primario della vaccinazione antinfluenzale la prevenzione delle forme gravi e complicate di influenza e la riduzione della mortalità prematura in gruppi ad aumentato rischio di malattia grave. Sulla base di tali indicazioni le persone alle quali viene raccomandata ed offerta gratuitamente la vaccinazione sono:

1. Soggetti di età pari o superiore a 65 anni (nati nell'anno 1949 e precedenti).
2. Bambini di età superiore ai 6 mesi, ragazzi ed adulti - affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza, quali:
 - a. malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma di grado severo, la displasia broncopolmonare, la fibrosi cistica e BPCO)
 - b. malattie dell'apparato cardio-circolatorio
 - c. diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusi gli obesi con BMI>30 e gravi patologie concomitanti)
 - d. tumori
 - e. malattie renali con insufficienza renale
 - f. epatopatie croniche
 - g. malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali
 - h. malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie
 - i. malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV
 - j. patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici
 - k. patologie associate ad un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (ad es. malattie neuromuscolari).
3. Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale.
4. Donne che all'inizio della stagione epidemica si trovino nel secondo e terzo trimestre di gravidanza
5. Persone residenti presso strutture socio-sanitarie, per anziani o disabili
6. Medici e personale sanitario di assistenza, personale di assistenza in case di riposo ed anziani a domicilio, volontari dei servizi sanitari di emergenza: le revisioni sistematiche hanno dimostrato che proprio in questo gruppo vi è evidenza di efficacia, anche ai fini della limitazione complessiva nella diffusione del contagio tra la popolazione.

7. Persone conviventi con soggetti portatori di patologie di cui al punto 2) che non possono essere vaccinati.
8. Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali (suini e volatili) che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani:
 - a. addetti alle attività di allevamento
 - b. addetti al trasporto di animali vivi
 - c. macellatori e vaccinatori,
 - d. veterinari pubblici e libero-professionisti

L'individuazione degli addetti agli allevamenti di suini e volatili avverrà a cura del medico competente, che provvederà ad inviarli con idonea certificazione alla ASL di residenza.

La vaccinazione è inoltre offerta gratuitamente alle forze di polizia e ai vigili del fuoco, considerato il ruolo essenziale svolto nell'ambito della sicurezza ed emergenza.